



Il team di educatori vestiti da api ha inaugurato ieri mattina il progetto Apecart _FOTOSERVIZIO FARAVELLI



Api laboriose in campo per i giovani il progetto degli educatori di strada

**Obiettivo incontrare e aggregare ragazzi
Il mezzo finanziato dalla comunità
In campo ci sono undici professionisti**

PIACENZA

● Un'Ape con tanto di piccolo bar, biliardino e musica può aiutare i giovani nell'aggregazione e nell'educazione. Ecco come funziona il progetto "ApeCart", realizzato dagli Educatori di Strada di Piacenza e inaugurato ieri mattina sul Pubblico Passeggio. Vestiti da ape e mostrando le idee che stanno alla base del loro originale mezzo di trasporto, lo hanno illustrato ai presenti Marco

Piccoli, pedagoga, con Lorenzo De Carli, educatore professionale, entrambi di Educatori di Strada: «Siamo un team

300

le persone che hanno sostenuto l'idea
«Un mezzo simbolo di rinascita italiana anni '60»

di 11 persone, professionisti di Piacenza che operano in diverse realtà come scuole e oratori, tutti motivati da una condivisione di valori comuni che ci ha resi attivi dal 2012, in particolare questo progetto è tutto della città. ApeCart è infatti un nostro sogno diventato realtà, volevamo un'Ape, non un furgone o altro, ma un mezzo che identifica la rinascita italiana negli anni '60. Abbiamo chiesto alla comunità di mettersi in gioco e ci ha risposto, oltre 300 persone ci hanno sostenuto per portare a termine questa iniziativa attraverso un crowdfunding avviato a marzo». ApeCart servirà dunque a "portare avanti progetti di aggregazione, partecipazione in giro per la città. Già da una settimana

siamo presenti in questo luogo, incontriamo i ragazzi facendo ascoltare loro musica, li conosciamo, giochiamo a calcio-ballilla tutti insieme". Il tutto in continua evoluzione, ApeCart è aperto a qualsiasi proposta che possa incentivare l'aggregazione giovanile, "per esempio qualche giorno fa ci hanno detto che sarebbe bello avere anche un tavolino con delle sedie. Questo sarà dunque il passo successivo, poi cambieremo in base a quelle che saranno le idee dei ragazzi. Saremo per la strada in queste settimane, poi dal 2022 questo mezzo sarà ancora di più a disposizione della nostra comunità visto che chi vorrà potrà presentare gratuitamente un progetto a noi Educatori di Strada per poterlo uti-

lizzare in prima persona. Per esempio, servirà a chi magari andrà in giro per fare delle caricature delle persone e poterle donare gratuitamente, l'importante è che non ci sia scopo di lucro e che tutto sia di tipo educativo e aggregativo. Siamo molto orgogliosi di questo progetto perché noi abbiamo avuto l'idea e Piacenza ci ha dato la mano decisiva.